



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
PER LA RICERCA
DA VINCI EUROPEAN BIOBANK

Da un secolo, oltre.

Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di **n. 1 incarico di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata per attività di supporto tecnico specialistico ai fini del mantenimento e miglioramento del sistema di gestione per la qualità secondo la norma iso 9001:2015 della Da Vinci European Biobank (daVEB)**, da affidarsi a:

- a) personale dipendente dell'ateneo a titolo gratuito o, in subordine
- b) a soggetti esterni a titolo retribuito mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata

IL DIRIGENTE

VISTO il Dlgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare l'art.7, come modificato dal Dlgs n. 75 del 25 maggio 2017;

VISTI gli artt. 2222 e segg. e gli artt. 2229 e segg. del Codice Civile;

VISTO l'art. 409 del Codice di Procedura Civile, come modificato dalla L. 81 del 22 maggio 2017;

VISTA la L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e in particolare i commi da 76 a 79 dell'art. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTA la L. n. 213 del 30 dicembre 2023, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO l'art. 53, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R. sulle imposte sui redditi);

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013: "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del Dlgs n. 165/2001";

VISTO l'art. 2 del Dlgs n. 81 del 15 giugno 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della L. 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO l'art. 65 del Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273" e s.m.i;

VISTO l'art. 1, comma 303 della L. 232 dell'11 dicembre 2016, in cui si dispone che, al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle Università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato, gli atti e i contratti di cui all'art. 7 comma 6 del Dlgs 165 del 30 marzo 2001, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della L. n. 20 del 14 gennaio 1994;

Vista la deliberazione SCCLEG/7/2017/PREV con la quale la Corte dei Conti, Sezione Centrale del controllo preventivo di legittimità su atti del Governo e delle



Amministrazioni dello Stato, in considerazione anche di alcune pronunce espresse in passato nel preesistente quadro legislativo, ha dato un'interpretazione di natura non meramente letterale ma sistematica dell'art. 1 comma 303 della L. 232/2016 e pertanto nell'attuale quadro normativo, il controllo preventivo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti, deve ritenersi venuto meno per gli atti di conferimento, di qualunque natura e per gli incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 stipulati dalle Università statali;

VISTO il Regolamento UE 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

Visto il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze emanato con DR n.951, prot. n. 58396 del 22 settembre 2010;

VISTO il "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con DR n. 245, Prot. n. 49434 del 3 marzo 2025;

VISTO il "Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro", emanato con DR n. 279, Prot. n. 118667 del 13 aprile 2006;

VISTA l'indizione DD n. 342 prot. 53334 del 02.03.2026;

RILEVATA la natura temporanea e altamente qualificata delle prestazioni;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

art. 1. Indizione

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico per attività di supporto tecnico specialistico per il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001:2015 per le esigenze della daVEB – da Vinci European Biobank. Detto incarico è da affidarsi:

- a titolo gratuito, al personale dipendente in servizio presso l'Università di Firenze, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
ovvero, qualora la ricognizione interna dia esito negativo
- a titolo retribuito, a soggetti esterni mediante la stipula di un contratto di collaborazione coordinata

art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generici:



- i dipendenti in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze;
- i soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana e/o comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:
 - i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
 - b) godimento dei diritti politici; in particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:
 - godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2)
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
 - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
 - c) di non avere procedimenti penali e amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del Codice di Procedura Penale né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
 - d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziario, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
 - e) posizione in relazione agli obblighi di leva (assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato);



- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);

2. Per l'ammissione al concorso è richiesto, come requisito specifico, il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM 509/1999 in una delle seguenti classi:
 - 25/S Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
 - 26/S Ingegneria Biomedica
 - 28/S Ingegneria Civile
 - 29/S Ingegneria dell'Automazione
 - 31/S Ingegneria Elettrica
 - 32/S Ingegneria Elettronica
 - 34/S Ingegneria Gestionale
 - 35/S Ingegneria Informatica
 - 36/S Ingegneria Meccanica
 - 38/S Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/2004 in una delle seguenti classi:
 - LM-20 Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
 - LM-21 Ingegneria Biomedica
 - LM-22 Ingegneria Chimica
 - LM-23 Ingegneria Civile
 - LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi
 - LM-25 Ingegneria dell'Automazione
 - LM-26 Ingegneria della Sicurezza
 - LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni
 - LM-28 Ingegneria Elettrica
 - LM-29 Ingegneria Elettronica
 - LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare
 - LM-31 Ingegneria Gestionale
 - LM-32 Ingegneria Informatica
 - LM-33 Ingegneria Meccanica
 - LM-34 Ingegneria Navale
 - LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ed equivalenti

- Diploma di laurea, conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. n. 509/1999, equivalente o equiparato alle classi delle lauree specialistiche D.M. n. 509/1999 e alle classi delle lauree magistrali D.M. n. 270/2004 sopra indicate.



- Titolo di studio straniero equivalente o equipollente ai titoli italiani sopra indicati.

Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In mancanza di tale decreto, i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi al concorso con riserva e, nel caso risultino vincitori della presente procedura, hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.

- 3.** Come ulteriore requisito specifico è richiesta comprovata esperienza nello svolgimento di attività di consulenza nella revisione di sistemi di qualità di biobanche di ricerca sul territorio italiano, espletata nell'ultimo quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda documentabile tramite titoli e CV.

Tutti i requisiti prescritti devono essere dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso e posseduti sia alla data di scadenza del bando, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto sopra descritto). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti di partecipazione. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento

art. 3. Profilo richiesto

La persona incaricata dovrà occuparsi delle seguenti attività altamente specializzate e qualificate:

- a. analisi dell'attività di Riesame della Direzione (relativa all'anno precedente) e degli obiettivi di miglioramento;
- b. esecuzione di audit interno annuale, con relativo report, per la verifica della conformità del sistema rispetto alla norma di riferimento ISO 9001:2015 e alle indicazioni dell'Organismo di certificazione emesse nel corso dell'ultimo audit esterno;
- c. valutazione del sistema di gestione della qualità della daVEB implementato internamente, nell'ottica dell'accreditamento secondo la norma "UNI/ISO 20387 Biotechnology Biobanking General requirements for biobanking"

art. 4. Durata e corrispettivo dell'incarico

- 1.** L'attività oggetto della collaborazione avrà inizio a decorrere dalla firma del contratto e terminerà il 31 gennaio 2028 e non è rinnovabile. La durata è stabilita per garantire il supporto tecnico specialistico per le visite previste dal



Regolamento internazionale dell'Ente Certificatore che si svolgeranno nel 2026 2027 2028.

2. Resta inteso che:

- a. al personale dipendente dell'Ateneo, per questo incarico, non sarà riconosciuto alcun compenso in quanto attività da svolgere in orario di servizio;
- b. al soggetto esterno, per il contratto di supporto tecnico specialistico, sarà previsto un corrispettivo complessivo pari ad € 3800,00 da intendersi al lordo di oneri. Il suddetto compenso graverà sui fondi di progetto della daVEB e verrà corrisposto annualmente per la relativa quota di competenza al termine dell'attività di supporto tecnico specialistico dietro presentazione di relazione finale sull'attività svolta per ciascun audit dell'incaricato sottoscritta dalla Direttrice Tecnica della daVEB e di regolare nota delle prestazioni con annessa dichiarazione che il rapporto si è svolto secondo le modalità pattuite, o di fattura qualora la prestazione rientri nell'esercizio della professione abituale.

art. 5. Modalità di svolgimento dell'incarico

1. L'incarico sarà svolto dalla persona selezionata con lavoro prevalentemente proprio, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, convenendo in linea di massima le modalità con la Direttrice Tecnica della daVEB, Dr.ssa Paola Nincheri. L'incarico non comprende l'assistenza alle giornate di Audit condotte dall'Organismo di Certificazione.

2. Lo svolgimento dell'incarico da parte del dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Comparto Università e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al Dlgs n. 165/2001 e s.m.i. L'incarico sarà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non comporterà l'erogazione di compensi aggiuntivi, in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato. La domanda dovrà essere corredata dal nulla osta del proprio Responsabile di Struttura, Dirigente o Direttore di Dipartimento nel quale sia dichiarata l'accettazione della mancata sostituzione della risorsa per tutta la durata dell'incarico.

art. 6. Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, da inviare on line via mail secondo i modelli allegati, A) e B), dovrà essere indirizzata al Dirigente dell'Area Infrastrutture e servizi per la ricerca in p.zza San Marco 4, 50121 Firenze (FI) e dovrà pervenire entro il giorno **20 marzo 2026** alle ore 13:00 pena l'esclusione dalla procedura comparativa.

2. Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:

- a. per il personale dipendente di UNIFI per via telematica all'indirizzo infrastrutturericerca@unifi.it; la domanda dovrà essere inviata esclusivamente dalla propria casella di posta elettronica al fine di attestarne la provenienza.



Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF /A accompagnati da copia di un documento di identità valido. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "daVEB – Infrastrutture e servizi per la ricerca - Domanda per attribuzione dell'incarico di attività di supporto tecnico specialistico per attività di mantenimento certificazione qualità".

- b. per gli esterni per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec-unifi.it; per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personalmente intestata, con oggetto "daVEB – Infrastrutture e servizi per la ricerca - Domanda per attribuzione dell'incarico di attività di supporto tecnico specialistico per attività di mantenimento certificazione qualità "

oppure

per chi non è in possesso della posta certificata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: infrastrutturericerca@unifi.it con oggetto "daVEB – Infrastrutture e servizi per la ricerca - Domanda per attribuzione dell'incarico di attività di supporto tecnico specialistico per attività di mantenimento certificazione qualità"

Tutti i documenti allegati al messaggio di posta certificata dovranno essere in formato PDF /A accompagnati da copia di un documento di identità valido.

- 3.** Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, quanto segue:

- a. cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b. data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c. il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato; *nel caso di candidati extracomunitari*, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.lgs. n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata adeguata
- d. conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
- e. se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f. di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (per i cittadini stranieri);
- g. di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero;
- h. di non avere procedimenti penali e amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del Codice di Procedura Penale né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);



- i. il possesso del titolo di studio di cui all'art.2 del presente avviso, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato secondo quanto previsto nell'articolo stesso;
- j. i servizi eventualmente prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- l. ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della L. 240 del 30 dicembre 2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- m. di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Dlgs 95/2012 come modificato dal Dlgs 90/2014 convertito nella L. 114/2014, che vieta di attribuire incarichi di studio e di supporto tecnico specialistico a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile presso ciascuna amministrazione.
Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata.
- n. la titolarità dei contratti disciplinati dal presente regolamento è incompatibile con la contemporanea titolarità dei contratti di cui agli artt. 22 e 24 della L. 240 del 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'articolo 14, comma 6 septies e della L. n. 79 del 29 giugno 2022. Trovano altresì applicazione le incompatibilità disciplinate dall'art. 13 del dPR n. 382 del 11 luglio 1980;
- o. di non trovarsi, alla data di inizio dell'incarico, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (DR 54/2013): *"1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, a eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.*
2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa.";
- p. ai sensi dell'art.5 c.6 del "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art.22 della L. 240/2010" emanato con DR n. 550 prot.



68910 del 14 maggio 2020, qualora il soggetto fosse titolare di assegno di ricerca, il medesimo dovrà presentare istanza di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di lavoro autonomo di cui al presente bando. Detta richiesta dovrà essere inoltrata al Consiglio dell'Unità amministrativa che si esprimerà su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno previa verifica che tale attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno, non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca, non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore;

- q. il possesso degli eventuali titoli valutabili;
- r. il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

4. Nella domanda di ammissione, il candidato dipendente di UNIFI deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a. cognome e nome, codice fiscale;
- b. data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c. denominazione, indirizzo e recapiti della Struttura di afferenza;
- d. categoria e area di servizio;
- e. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 del presente avviso, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare copia autentica del medesimo tradotto ufficialmente e indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo; resta inteso che detta dichiarazione di equivalenza deve essere posseduta alla data di stipula;
- f. di impegnarsi a comunicare al Dirigente della struttura di afferenza e al Dirigente dell'Area Risorse Umane l'eventuale idoneità alla presente selezione;

5. La domanda dei candidati dipendenti o esterni all'ateneo dovrà essere corredata da:

- a. curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale dal candidato, redatto esclusivamente secondo il formato europeo, contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti, nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione, in relazione al profilo professionale richiesto.
- b. copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.



I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda; fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato esterno dipendente di pubblica amministrazione con rapporto di lavoro superiore al 50%, qualora previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è tenuto ad allegare N.O. ovvero copia semplice dell'istanza (protocollata) per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarico. Qualora il soggetto risulti vincitore, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre il nulla osta allo svolgimento dell'incarico rilasciato dall'ente di appartenenza.

6. L'Università degli Studi di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, per difetto di requisiti, con provvedimento del Dirigente motivato per difetto di requisiti.

art. 7. Svolgimento della procedura

1. La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento del Dirigente, alla scadenza del termine di presentazione delle domande

La Commissione sarà composta da non meno di tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, esperti nelle materie attinenti alla professionalità richiesta e coadiuvata da un segretario verbalizzante.

2. La valutazione comparativa, sia degli interni che degli esterni è per titoli ed eventuale colloquio ed è intesa ad accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto alle funzioni proprie del profilo richiesto.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione 50 punti, così distribuiti:

- a. Fino a un massimo di 10 punti per i titoli di studio
- b. Fino a un massimo di 20 punti per la pregressa esperienza professionale in attività in linea con gli obiettivi dell'incarico, così come richiesta all'art. 4, da valutare in base al CV;
- c. Fino a un massimo di 20 punti per certificazioni e qualificazioni professionali sui temi di interesse

A parità di valutazione, la commissione si riserva la facoltà di convocare i candidati per un colloquio volto all'approfondimento su titoli ed esperienza.

3. Al termine della procedura di valutazione, la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.



4. La Commissione formula due graduatorie di merito, una per gli interni e una per gli esterni, secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati; attinge dalla graduatoria interna fino a esaurimento della medesima, a seguire, da quella per gli esterni.

5. L'incarico verrà conferito al candidato interno che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età. L'incarico di collaborazione verrà conferito al candidato esterno che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art. 2 comma 9 L.191/98).

6. Della graduatoria sarà data pubblicità nell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web all'indirizzo <https://www.daveb.unifi.it/>

7. Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note nell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web all'indirizzo <https://www.daveb.unifi.it/> dove verrà pubblicata anche la composizione della Commissione.

art. 8. Stipula del contratto

1. Il candidato risultato vincitore sarà invitato alla stipula del contratto individuale di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs. n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto. Non si potrà inoltre procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore si trovi nella condizione di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Dlgs 95 del 6 luglio 2012 come modificato dal Dlgs 90 del 24 giugno 2014 convertito nella L. n. 114 del 11 agosto 2014 che vieta "di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza [...]. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata".

art. 9. Proprietà intellettuale

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 30/2005 i diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal Collaboratore nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dal Regolamento di Ateneo per la gestione diritti proprietà industriale e intellettuale attività ricerca emanato con D.R. 55 prot. 11673 del 21.01.2025.



2. A conclusione della propria attività, il Collaboratore è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito e a seguito di tali attività.

3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite dal Collaboratore entro due anni da quando abbia cessato il proprio rapporto con l'Università.

art. 10. Trattamento dei dati personali

1. I candidati prendono atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

2. Il candidato vincitore prende altresì atto che ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013, il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

art. 11. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

3. Il candidato vincitore prende atto che, ai sensi del Dlgs 81/08 e del "Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro" dell'Università degli studi di Firenze DR prot.n.79162 del 26 maggio 2017, nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, è tenuto a collaborare alla corretta attuazione delle misure poste in essere per la prevenzione dei rischi alla salute e per la sicurezza sui luoghi di lavoro, adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente e osservando le disposizioni impartite dai soggetti a ciò preposti.

4. Il candidato vincitore, qualora in ragione dell'attività specificamente svolta, sia esposto a rischi specifici e individuati, prende atto di essere tenuto a sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ovvero disposti dal medico competente nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dall'art.41 dal Dlgs citato.

5. Il candidato vincitore prende atto che l'Università degli studi di Firenze adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere informando i lavoratori circa i rischi per la salute e la sicurezza e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo. Resta inteso che il candidato vincitore si impegna a frequentare i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento all'attività svolta e in conformità con le previsioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025.

art. 12. Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

1. A tutti gli effetti del presente avviso è individuata, quale Unità Organizzativa competente l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca - Settore Gestione Infrastrutture e Rapporti con Enti e Consorzi di Ricerca P.zza San Marco 4, 50121 Firenze.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

AREA
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
PER LA RICERCA
DA VINCI EUROPEAN BIOBANK

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Nincheri Direttrice Tecnica della
da Vinci European BioBank e mail paola.nincheri@unifi.it.

Il Dirigente
Dott. Luca Bardi